



Progetto scuola: “*Perché i nostri figli meritano di più*”

Introduzione

L'esperienza testimonia che, sempre più spesso, l'incontro con la scuola, solitamente carico di aspettative positive da parte di genitori e di studenti, si rivela talvolta deludente per lo scarso livello di preparazione professionale, pedagogica e psicologica, di molti insegnanti.

Non esiste scuola in grado di tutelare, da questo punto di vista, gli utenti, né esistono strumenti risolutivi di intervento, quando la situazione si presenta particolarmente critica.

Si ritiene pertanto necessario istituire un organismo che rilevi periodicamente e sistematicamente gli esiti dell'insegnamento, in base a standard europei e a prove valide su tutto il territorio locale. Bologna potrebbe rivestire il ruolo di laboratorio sperimentale di un progetto che, se di successo, potrebbe essere esportato su base nazionale.

Puntare sulla qualità delle agenzie educative e formative, in primis sull'agenzia educativa per eccellenza “la scuola”, che mirano alla formazione dei giovani, significa puntare sul futuro del singolo individuo, della nazione, del mondo.

Al fine di migliorare il livello delle scuole bolognesi, sia primarie che secondarie, pubbliche e private, ritengo sia necessario istituire un organismo locale che **rilevi e renda pubblico**, in un apposito sito web, il livello dell'insegnamento degli istituti scolastici bolognesi, in base agli **standard europei**, tramite test somministrati agli alunni di 7, 10, 13 e 16 anni, sulle materie: Italiano, Matematica, Scienze e Lingua Inglese.

Questo sistema di rilevazione del rendimento sarebbe d'aiuto per le famiglie nella scelta della scuola, sia pubblica che privata e sarebbe da **incentivo** all'emersione delle ECCELLENZE in un campo così fondamentale come l'istruzione dei nostri figli.

E' infatti fondamentale che i singoli insegnanti ed i direttori didattici si sentano responsabili del rendimento complessivo e della **buona reputazione** della loro scuola e siano valutati in base al loro merito e ai **RISULTATI** che riescono a raggiungere.

Bologna dovrebbe rifarsi ai principi di TRASPARENZA e MERITOCRAZIA. Purtroppo la scuola italiana da troppo tempo soffre a causa della mancanza di una **selezione e valutazione continuativa** degli insegnanti e delle scuole, che porta ad un appiattimento verso il basso del livello complessivo dell'insegnamento.

Al contrario **gli insegnanti e le scuole più valide andrebbero premiati ed incentivati**, in modo da poter innescare un **meccanismo virtuoso**. Bologna diverrebbe in tal senso il laboratorio di un progetto che potrebbe essere esteso a tutte le città, in linea con gli obiettivi europei di Lisbona e con la Direttiva nazionale del MIUR, 15 Settembre 2008, in merito alla qualità dei livelli di apprendimento.

Finalità in sintesi

L'istituzione di un **organismo cittadino** che svolga un ruolo di supervisione e di collegamento con le scuole locali, il Provveditorato, l'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) e le associazioni di categoria e che si occupi di:

- rilevare il livello di insegnamento in base agli standard europei;



- valutare in base al **merito** i singoli insegnanti, richiamando alla vigilanza e alla responsabilità i dirigenti scolastici;
- rendere pubblici e trasparenti i risultati;
- selezionare continuamente gli insegnanti in base al merito dei risultati, sempre tenendo conto della situazione complessiva della scuola (quartieri disagiati, numero di immigrati, di studenti diversamente abili e di casi di dislessia per classe...);
- definire gli **obiettivi minimi comuni** degli istituti scolastici cittadini;
- assegnare i contributi economici del Comune alle scuole private, in base ai risultati ottenuti e solo se rispettano gli standard minimi;
- valutare l'andamento scolastico e gli apprendimenti degli studenti;
- garantire ed incentivare la formazione in servizio degli insegnanti;
- premiare con incentivi economici gli insegnanti e le scuole che risultino ottenere i punteggi più elevati;
- varare delle "convenzioni" tra scuole, centri di formazione professionale, allievi e aziende, onde garantire la precedenza per l'assunzione sulla base di un predefinito rendimento scolastico;
- Informare le famiglie riguardo ai test ed al rendimento delle singole scuole, in ogni materia, tramite un opuscolo informativo ed un apposito **sito web**;
- Diffondere la **cultura della valutazione** fra gli insegnanti e gli studenti.

Proposta

Istituire in ogni plesso scolastico un gruppo, più o meno numeroso, di insegnanti in servizio attivo o in pensione, di provata professionalità (*riconoscimento del merito*) che, adeguatamente ricompensati, rappresentino un organo di ascolto e "pronto soccorso", di formazione e aggiornamento per i colleghi più giovani ed inesperti, affinché la professionalità diventi un patrimonio da trasmettere e socializzare e sollecitare, nell'interesse della scuola.